

**Episodio di
Bologna/Verona, 5.04.1944**

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Forte San Leonardo	Verona	Verona	Veneto

Data iniziale: 5/04/44

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
7				3	1	3							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1-Nello Bandini, n. il 18/06/1910 a Brisighella (RA), partigiano

Bracciante, vedovo, padre di due figli di dieci e nove anni. Riconosciuto partigiano del battaglione Corbari. Viene ferito e catturato il 27 gennaio 1944 in località Molinetto di Tredozio da un reparto tedesco in azione di rastrellamento. Dopo un periodo trascorso in infermeria è aggregato ai partigiani catturati a Ca' Morelli la settimana precedente.

[Ist. Forlì]

2- Giuseppe Caligatti, partigiano

3- Aldo Celli, n. l'8/02/1888 a Faenza, partigiano

Calzolaio, vedovo. Riconosciuto partigiano del battaglione Corbari. Antifascista, dal 1932 al 1943 sottoposto a confino di polizia. Dopo l'8 settembre 1943 è tra gli animatori della formazione armata del faentino che si costituisce nell'alta Samoggia. Quando la formazione si divide si aggrega a Corbari e partecipa all'attività del gruppo nella zona di Modigliana, Marradi, Rocca San Casciano. Dal 4 gennaio 1944 prende parte all'occupazione di Tredozio, conclusasi tragicamente il 20 gennaio con la cattura sua e di altri 19 partigiani a Ca' Morelli.
[Ist. Forlì]

4- Stanislao Cherl, partigiano

5- Enzo Corti, n. a Vaglia il 13/08/1925, partigiano

Riconosciuto partigiano del battaglione Corbari. Catturato a Ca' Morelli di Tredozio, la mattina del 20 gennaio 1944 viene tradotto al Comando delle SS di Castrocaro, poi nel carcere di Bologna.
[Ist. Forlì]

6- Felice Potunech (Potusek), n. il 5.01.1918 a Laibach, partigiano

La mattina del 20 gennaio 1944 viene sorpreso a Ca' Morelli di Tredozio. Portato insieme ad altri compagni catturati al Comando delle SS di Castrocaro è tradotto a Bologna e condannato a morte dal Tribunale militare tedesco.
[Ist. Forlì].

7- Dino Ravaglioli, partigiano

Altre note sulle vittime:

Le vittime non sono originarie di Bologna, né appartengono al movimento partigiano cittadino.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'11 maggio 1944 un manifesto affisso per le vie della città dal Comando Sipo-SD di Bologna dirama la notizia che il 5 aprile 1944, a seguito di sentenza di condanna a morte per appartenenza a banda armata emessa del Tribunale militare tedesco a carico di 20 arrestati, ha proceduto all'esecuzione tramite fucilazione di 7 di loro «per rappresaglia ai recenti attentati contro soldati, cose e istituzioni militari tedesche». Il comunicato, pubblicato su "L' avvenire d'Italia" il 12 maggio 1944, riporta come nomi dei giustiziati quelli di: Nello Bandini, Aldo Celli, Enzo Corti, Giuseppe Caligatti, Stanislao Cherl, Felice Potunech e Dino Ravaglioli. Nessuno di essi fa parte della Resistenza bolognese, per quanto nel comunicato si dichiara che l'arresto degli stessi sia stato operato dal distaccamento cittadino della Polizia di sicurezza tedesca. I giustiziati risultano infatti appartenenti alla formazione di Silvio Corbari, catturati a Ca' Morelli di Tredozio (Forlì) nel corso dei rastrellamenti condotti il 20 e il 27 gennaio 1944. I fermati, incarcerati e condannati a Bologna dal Tribunale militare tedesco, sono trasferiti come ostaggi a disposizione del Comando Sipo-SD di Bologna a Verona, dove 7 di loro vengono fucilati presso il Forte San Leonardo.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione (a seguito di condanna a morte)

Violenze connesse all'episodio:

I nomi degli altri 13 condannati a morte per appartenenza a banda armata graziati, la cui pena è commutata a dieci anni di reclusione, sono:

- 1- Alpi Delio
- 2- Calonica Renato
- 3- Capelli Pietro
- 4- Chiarini Vario
- 5- Corsi Pietro
- 6- Cucchi Narciso
- 7- Cucchi Sante
- 8- Fabbri Pietro
- 9- Fabbrini Giacinto
- 10- Fanuzza Giovanni
- 11- Monti Giuseppe
- 12- Pozzati Giovanni
- 13- Ragazzini Aldo

Nella medesima sentenza sono condannati per favoreggiamento e aiuto ai ribelli anche Versari Angelo (quattro anni di reclusione) e Versari Aronica nata Cellini (tre anni di reclusione), congiunti della partigiana Medaglia d'oro al valor militare Iris Versari [Flamigni 2008, 189].

Tipologia:

Violenza punitiva

- Esposizione di cadaveri
- Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)
Aussenkommando Bologna Sipo-SD

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Vladimiro Flamigni, *Forlì*, in Luciano Casali, Dianella Gagliani (a cura di), *La politica del terrore. Stragi e violenze naziste e fasciste in Emilia Romagna*, l'ancora del mediterraneo, Napoli-Roma, 2008, pp. 189, 356

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Vol. I Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, ISREBO, Bologna, 2005, pp. 249-250, 370

Fonti archivistiche:

Comunicato, f.to Comandante della Polizia di Sicurezza in Italia - Distaccamento autonomo di Bologna, "L' avvenire d'Italia", 12 maggio 1944

Manifesto del Comandante della Polizia di sicurezza in Italia - Distaccamento autonomo di Bologna, Archivio dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena, fondo Flamigni, b. 7 Manifesti e bandi

Sitografia e multimedia:

Storia e Memoria di Bologna

Gli eccidi delle SD

<http://www.storiaememoriadibologna.it/eccidi-delle-sd-90-evento>

Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena

Bandini Nello, Aldo Celli, Enzo Corti, Felice Potusek

http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane.asp?pr1_tipo=pagine_storia

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nel Comunicato si fa esplicito riferimento ad un attentato al ristorante Lamma in via Due Torri (in realtà in via de' Giudei 4), che - benché risultino noti altri attentati partigiani eseguiti in città all'interno di locali pubblici frequentati da militari tedeschi (come l'attentato al ristorante Fagiano il 3.11.43 o al ristorante Diana il 28.12.43) - non trova corrispondenze né a livello documentario, né a livello bibliografico.

L'episodio si articola su tre diverse province: Forlì (luogo della cattura), Bologna (detenzione e condanna), Verona (esecuzione).

Per ulteriori indicazioni sul rastrellamento di Tredozio (Forlì), 20 gennaio 1944 si veda: Archivio dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena, fondo Eccidi, b. 2.

E' necessaria invece una verifica sull'esistenza di ulteriore documentazione sull'episodio relativa all'esecuzione condotta presso Forte San Leonardo a Verona.

VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna

Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Forlì-Cesena